

«Cairano 7x» perde i pezzi, cancellato Arminio

«Cairano 7 X» perde un pezzo, probabilmente quello più significativo, e la rassegna culturale, spettacolare, musicale dell'Umanesimo delle montagne torna sul terreno piatto della polemica straprovinciale che tanto avvilita ogni progetto pur bennato in Irpinia. Mancherà la sezione che sarebbe dovuta essere coordinata da Franco Arminio, il quale di «Cairano 7 X» era stato un po' l'anima e molto l'icona vivente, consegnando la sua immagine letteraria di paesologo a un progetto oggi svaporato. La novità dell'edizione di quest'anno era costituita dalla scansione tematica: dopo la parte dedicata agli orti urbani e coordinata da Angelo Verderosa, dal 4 al 7 agosto era stato annunciato il capitolo dei dibattiti, degli incontri, dei convegni, delle riflessioni sulla rupe che tanto fascino avevano diffuso l'estate scorsa. Franco Farinelli, Milo De Angelis, Giuseppe Montesano, Franco Cassano, Andrea Di Consoli, Isaia Sales e tanti altri ancora i nomi già convocati, autorevoli e interessanti interpreti della geografia, della poesia, della narrativa, della sociologia pronti a confrontarsi con la suggestione di un paese di qualche centinaio di abitanti, nel cuore dell'Alta Irpinia, tra silenzi, cieli e verde puri.

Niente di tutto questo. Insormontabili - si dice così in questi casi - contrasti tra il sindaco di Cairano, Luigi De Angelis, e Arminio hanno fatto saltare tutto. Pare che non piacesse il fatto che incontri e spettacoli si svolgessero dalle 10 di mattina all'alba del giorno dopo, forse il budget - tra i 9 e i 10 mila euro, in verità non uno sproposito - fosse troppo lievitato, magari qualche invitato non sarà stato gradito: sembra. Certo è che «La rupe dell'utopia», questo il titolo della sezione cancellata, non ci sarà e «Cairano 7 X» pure. Avrà perso quella straordinarietà che ne aveva fatto presto un modello, non esportabile ma comunque su cui poter lavorare. Chissà che cosa ne dirà Franco Dragoné, il cairanese che con il «Circle du Soleil» è diventato celebre nel mondo e che sulla rassegna aveva sperato. Peccato, in ogni modo sia andata la faccenda si è persa un'occasione di realizzare una bella idea in Irpinia.

IL MATTINO - AVELLINO - 5.7.2011